

Curriculum Emmanuele Curti

Referenze richieste: Franco Bianchini, Claudio Bocci

Data e luogo di nascita: 14 novembre 1963, Perugia

Contatti: email: emmanuelecurti@gmail.com; tel: +393339791820

Educazione:

1977 - 1982

Liceo Classico "Ugo Foscolo", Pavia

ottobre 1982 – giugno 1987

Facoltà di Lettere, Università di Perugia

Laurea in Lettere Classiche in Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana

(110/110 *cum laude*)

(Luglio 1987 - Giugno 1988, servizio militare)

ottobre 1988 – febbraio 1992

Dottorato di Ricerca in Archeologia Greca e Romana

(Università di Ferrara, Milano e Perugia)

Curriculum lavorativo

ottobre 1991 – marzo 1994

Honorary Lecturer

Department of History, University College of London

settembre 1994 – settembre 1996

British Academy Postdoctoral Fellowship

(presso il Department of History, University College London)

ottobre 1996 – maggio 2007 (2003-7 *on leave* in Italia)

Lecturer in Classical Culture and Ancient History
School of History, Classics and Archaeology, Birkbeck College,
University of London

giugno 2003 – maggio 2007

Professore associato presso l'Università della Basilicata, con contratto triennale, nell'ambito del progetto 'Rientro dei cervelli: incentivi per la mobilità degli studiosi impegnati all'estero'.

luglio 2007 – luglio 2015

Professore associato in archeologia e storia dell'arte greca e romana presso l'Università della Basilicata

Attività archeologica sul campo:

- Fregellae (Ceprano, Frosinone). Direttore: Prof. F.Coarelli (1983/199)
- Siponto (Foggia). Co-direttore. (1989/1990)
- Elche (Alicante, Spain). Co-direttore. (1989)
- Ascoli Satriano (Foggia). Co-direttore. (1992)
- Veleia (Piacenza). Direttore. (1994)
- Ciminna (Palermo). Direttore. (2001-)
- Pompei (Napoli): Direttore. (2003-2008)

Attività didattiche:

Corso di Laurea Triennale in Operatore di Beni Culturali (OBC)

- Archeologia e Storia dell'Arte Romana (modulo 30 ore) (2007/09)
- Archeologia della Magna Grecia (modulo 30 ore) (2007/12)
- Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana I (modulo 60 ore) (2008/10)
- Metodologia della ricerca archeologica (modulo 30 ore) (2009/10)
- Archeologia e Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana II (2011/ -)

Corso di Laurea Magistrale in Scienze del Turismo e Patrimoni Culturali (STPC)

- Archeologia e patrimoni culturali (modulo 60 ore) (2011/-)

- Scuola di Specializzazione in Archeologia (di cui è stato Direttore nel periodo marzo 2008 – febbraio 2009)
- Archeologia e Storia dell'Arte Romana (modulo 30 ore)

Il sottoscritto è stato altresì relatore di una cospicua serie di tesi triennali per il corso di laurea OBC, biennali per STPC e di tesi di specializzazione.

L'attività didattica, svolta prima in seno ai corsi dipendenti dalla Facoltà di Lettere, e dal 2012 dal Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo (DICEM), con sede a Matera, sono stati improntati all'insegnamento primario dell'archeologia per quanto riguarda il corso triennale, e all'elaborazione di nuove teorie e metodologie nel campo più generale dei patrimoni culturali nel corso magistrale di STPC.

Dalla costituzione del DICEM, il sottoscritto ha seguito in prima persona la strutturazione del corso magistrale di STPC, per essere poi designato come Coordinatore dello stesso dal novembre 2013. Oltre ad essere responsabile per l'immissione dati RAD/SUA, questa attività ha comportato un'assunzione di responsabilità di regia del corso stesso e di pianificazione per la strategia futura. In questo ambito si è lavorato molto, in concertazione con gli organi ufficiali e le colleghe ed i colleghi, ad una ridefinizione del corso stesso e del percorso formativo. E' in atto ad esempio un lavoro di relazione con altri atenei italiani e stranieri, per verificare la possibilità di convenzioni ed internazionalizzazioni, proprio per costruire una strategia innovativa nel settore delle Scienze del Turismo (Lm 49), per favorire la nascita di nuove economie nell'ambito delle imprese culturali e creative.

Altre attività:

Il sottoscritto è stato inoltre Coordinatore del progetto 'Archeogiordania', parte di un Programma di Sostegno alla Cooperazione Regionale (APQ Mediterraneo) in collaborazione con le regioni Basilicata ed Umbria/Ministeri Affari Esteri e Sviluppo Economico, mirato alla valorizzazione e allo sviluppo economico turistico delle aree archeologiche a nord della Giordania (2010/12). L'attività di ricerca e di studio si è concentrata sul sistema della Decapoli in generale e sul sito di Umm Qais (Gadara) in particolare - focalizzando gli studi non soltanto sulla città ellenistico-romana, ma anche sul villaggio tradizionale giordano che insiste sull'acropoli di età ellenistica, al fine di costruire forme nuove di 'narrazione' compatibili con il processo economico di sviluppo locale di piccole comunità arabe. Sono stati realizzati modelli virtuali di ricostruzioni virtuali del contesto, prevedendo di narrare il contesto archeologico attraverso contributi di studiosi atti a contestualizzare i resti in un ambito storico-culturale più ampio, nonché voci e testimonianze della popolazione locale, per evocare le percezioni che i resti archeologici generano e hanno generato. In collaborazione con colleghi antropologi dell'Università di Irbid, si è inoltre lavorato con comunità di studenti locali

(12-17 anni) per studiare una nuova strategia nell'insegnamento delle storie locali (arabe e non arabe). Il progetto intende proseguire con la richiesta di nuovi fondi europei.

Nel 2011 il sottoscritto è stato nominato Coordinatore regionale dell'Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale (AIPAI: <http://www.patrimonioindustriale.it/>): questa nuova attività parte, oltre che da un interesse personale, dalla convinzione che i 'luoghi' industriali in disuso possono (e devono) divenire nuovi contenitori culturali, in particolare se situati, come spesso è il caso, in aree 'periferiche' o quartieri disagiati della città, nella prospettiva di nuove narrazioni storiche. Nelle attività ci si è concentrati (oltre a procedere a richieste di vincolo come nel caso di Mulino Alvino, unico edificio industriale ottocentesco ancora esistente a Matera) anche sulle questioni agrarie, dedicandoci al recupero dei villaggi della Riforma Agraria degli anni '50 del secolo scorso. In collaborazione con colleghi di agraria e di architettura del paesaggio, con l'ente della riforma agraria locale (ALSIA) e la Soprintendenza Archivistica sono stati avviati progetti in fase di approvazione a livello regionale sul recupero della 'memoria della terra'; il mio compito, oltre a quello di coordinamento, è stato quello di ricucire il filo rosso che congiunge le esperienze di 'divisione' della terra dall'età greco coloniale fino ai giorni nostri, nel progettare un "museo virtuale" che rappresenti un luogo della narrazione che sappia racconti in forme dinamiche il rapporto fra uomo e terra, attraverso la realizzazione di ambienti 'sensibili', in cui le persone interagiscono fisicamente e emotivamente con la storia (antica e recente), attraverso la 'proiezione' di documenti, immagini, video dove la voce dell'archeologo sull'esperienza magno greca si intrecci con quella del contadino che, sulla stessa terra, 2500 anni dopo, era assegnatario di un lotto di terra.

Nella stessa direzione si inserisce l'adesione come socio fondatore alla Società dei Territorialisti (<http://www.societadeiterritorialisti.it/>), società che intende sviluppare il dibattito scientifico per la fondazione di un corpus unitario, multidisciplinare delle arti e scienze del territorio, che assuma la valorizzazione dei luoghi come base fondativa della conoscenza e dell'azione territoriale e promuova indirizzi per le politiche e gli strumenti di governo del territorio. Obiettivo imminente è la creazione di uno degli Osservatori della SdT proprio a Matera, con sede presso il nostro dipartimento.

Dal 2012 al 2014 sono stato referente per l'Università della Basilicata per il Comitato Matera 2019 (<http://www.matera-basilicata2019.it/it/>): la città di Matera da due anni lavora alla candidatura di Capitale della Cultura Europea per l'anno 2019 ed il compito del sottoscritto è stato quello di coordinare l'apporto della comunità universitaria alla preparazione del dossier.

Sempre legato a questo ambito di promozione di nuove politiche nel settore culturale il sottoscritto è entrato a far parte del Comitato della Fondazione Cresco in Basilicata (<http://www.fondazionecresco.it/>). La Fondazione Cresco (nata da percorsi formativi della Regione Basilicata) si propone di raccogliere, amministrare e gestire fondi per lo

sviluppo socio-economico e culturale della regione Basilicata. I redditi derivanti dall'investimento del patrimonio raccolto consentono il mantenimento di specifici programmi di intervento, attuati attraverso bandi e avvisi di evidenza pubblica.

Dal 2015 sono divenuto referente per la [School of Digital Cultural Heritage](#) per Matera 2019, come responsabile del costituendo laboratorio ed ho attivamente partecipato alla costituzione della rete di enti partecipanti.

Dal settembre 2014 consigliere del [Parco Regionale di Gallipoli Cognato](#), con mansioni anche di assistenza alle nuove progettualità.

Da febbraio 2016 collaboratore della rivista [cheFare](#).

Negli ultimi anni è stato chiamato a prendere parte attiva ai laboratori di RavelloLab, di ArtLab/Fondazione Fitzccaraldo e di Culture Action Europe/Italia.

Per Matera 2019 ha svolto le seguenti attività:

24-25 settembre 2015:

Partecipazione a Zagabria, al convegno internazionale *URBAN MEDIA STUDIES: CONCERNS, INTERSECTIONS AND CHALLENGES* (<http://twg.ecrea.eu/MC/media-the-city-2015-conference/1179-2/>), relazione con prof. Frank Go dal titolo: 'Matera's bid book, cultural tourism 3.0 and history'

25-28 novembre 2015

Partecipazione ad Amsterdam al convegno internazionale *Heritage, Tourism and Hospitality* (<https://heritagetourismhospitality.org/>); conclusioni finali con Ad Breukel (<https://heritagetourismhospitality.org/21-hthc2015/conference2015/236-hthc2015-resources>)

8 aprile 2016

Partecipazione a Bari al convegno *I Dialoghi DiCultHer* (al posto di Paolo Verri) <http://www.diculther.eu/2016/03/31/i-dialoghi-diculther-polo-apulian-co-creare-valore-e-nuova-occupazione-la-formazione-delle-competenze-digitali-nel-cultural-heritage/>

8 luglio 2016

Partecipazione a Venezia al convegno *Videogiochi e Gamification al centro dell'industria culturale*, con relazione dal titolo "Tana, libera tutti: il gioco per rivoluzionare memoria e beni culturali" (<http://www.gameifications.com/turismo-cultura/videogiochi-e-gamification-al-centro-dellindustria-culturale/>)

9-10 luglio 2016

Partecipazione a Bologna al Festival della Cura, con presentazione del progetto *(U)Topia*, (<http://la-cura.it/cura-festival-2016/events/utopia/>)

11 luglio 2016

Partecipazione a Roma all'incontro organizzato dall'Istituto Treccani e DiCultHer *CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE DELLE*

CULTURE EUROPEE. AVVIO DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA (<http://diculther.today/tag/diculther/page/2/>)

14 luglio 2016

Partecipazione a Bari al workshop della Scuola Open Source (<http://lascuolaopensource.xyz/XYZ/>) con seminario dal titolo 'Designing cultura oltre le vecchie cartografie' (https://www.youtube.com/watch?list=PLIbUT62313pnyAYh1E0p30Gi0A1Xcj23i&time_continue=1&v=NbQzMKbC-E)

23/26 luglio 2016

Partecipazione a Gagliato (CZ) al Festival di Nanogagliato (http://www.nanogagliato.com/index.php?option=com_k2&view=item&layout=item&id=1&Itemid=127&lang=en)

29 settembre 2016

Partecipazione a Mantova al convegno internazionale di ArtLab (<http://artlab.fitzcarraldo.it/it/evento/lintangibile-e-la-cultura-del-nostro-abitare-verso-nuovi-matrimoni>)

Publicazioni di carattere accademico:

- 'Il culto di Artemis-Bendis ad Eraclea', in *Studi su Siris-Eraclea*, Roma 1989, 23-30
- 'Per una storia archeologica di Perugia'; 'La città romana', in *Storia illustrata delle città dell'Umbria*, Milano 1993, 65-80; 81-96
- 'The Economic Impact of the Roman Presence in Daunia' in *XVI British Museum Classical Colloquium: Italy in Europe. Economic Relations 700 BC-AD 50*, (8-10 december 1992), London 1995, 207-213
- 'Central and Southern Roman Italy: an Archaeological Survey', (insieme a E.Dench e J.Patterson), in *Journal of Roman Studies*, vol. LXXXVI (1996), pp.170-189
- 'La storia di Siponto', in M.Mazzei (ed.), *Siponto Antica*, (Edipuglia, Bari 1999)
- 'Notes on the *Lex Sacra* of Selinous', (insieme a R.van Bremen), in *Ostraka*, vol. VIII, n° 1 (1998), 1-12
- 'From Concordia to the Quirinal', in E.Bispham-C.Smith (eds.), *Religion in Roman Republic* (Edinburgh University Press, London) 2000, 77-91
- 'Toynbee's legacy: Southern Italy, Romans and Modern Perceptions', in S.Keay-N.Terrenato (eds.), *Italy and the West. Comparative Issues in Romanization* (Oxbow, Oxford). 2001, 16-26
- 'Fra mito e storia: gli indigeni e la percezione del passato', in M.L. Nava-M.Osanna (eds.), *Mito e Immagine nella Basilicata Antica*, (Venosa 2002), 47-62
- 'Le aree portuali di Pompeii: ipotesi di lavoro', in *Ostraka* 12, 2003, 263-272
- 'Le aree portuali di Pompei: nuovi dati', in V.Scarano Ussani, *Moregine. Suburbio 'portale di Pompei'*, Napoli 2005, 51-76
- 'Remembering Frederiksen' (insieme a E.Dench), in E.Lo Cascio-W.Harris (a cura di), *Noctes Campanae. Convegno in memoria di Frederiksen*, 14-26, Napoli 2005,

- 'La Venere Fisica trionfante: un nuovo ciclo di iscrizioni dal santuario di Venere a Pompei', in *Il filo e le perle. Studi per i 70 anni di Mario Torelli*, Venosa 2007, 57-71
- 'Il tempio di Venere Fisica e il porto di Pompei', in P.G.Guzzo-M.P.Guidobaldi (a cura di), *Nuove ricerche archeologiche nell'area vesuviana (scavi 2003-2006)*, Roma 2008, 47-60
- 'Il progetto di recupero ed edizione degli scavi I.E. (Impianto Elettrico) 1980-1981 nel Foro di Pompei', in P.G.Guzzo - M.P.Guidobaldi (a cura di), *Nuove ricerche archeologiche nell'area vesuviana (scavi 2003-2006)*, Roma 2008, 25-36
- 'Spazio sacro e politico nella Pompei preromana', in M.Osanna (a cura di), *Verso la città. Forme insediative in Lucania e nel mondo italico fra IV e III sec. a. C.*, Venosa 2009, 491-506
- Piovesan R., Curti E., Grifa C., Maritan L., & Mazzoli, C., (2009) 'Ancient plaster technology: Petrographic and microstratigraphic analysis of plaster-based building materials from the Temple of Venus, Pompeii', in *Interpreting Silent Artefacts: Petrographic Approaches to Archaeological Ceramics* (Ed. P.S. Quinn), Archaeopress, Oxford, 65-79.

In fede,

